PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico per la realizzazione dei Piani di ricollocazione collettiva finalizzati all'attuazione del Percorso 5 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

CUP B21D22000830006

SOMMARIO **2**
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE **3**
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI **7**
SEZIONE 3. DEFINIZIONI **11**
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA **14**
SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI AMMISSIBILI **15**
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI **16**
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ **20**
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ **20**
SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI **20**
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE **20**
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA **21**
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI **22**
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI **24**
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE **25**
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO **26**
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO: **27**
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO **27**
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY **27**
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI **29**
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO **29**
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE. **29**
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE **30**
SEZIONE 23. RINVIO **30**

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico, che integra ed aggiorna quello approvato con Decreto n. 1453 del 22/11/2023, è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, nonché in attuazione della deliberazione n. 662 adottata dalla Giunta Regionale il 16 novembre 2023 e della deliberazione n. 129 adottata dalla Giunta Regionale il 19 marzo 2024. La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale.

L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025. Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 24 agosto 2023 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL per la seconda annualità del programma, nonché il 50% di quelle previste per la terza e quarta annualità: le risorse sinora attribuite ed assegnate alla Regione Campania sono pari a € 464.536.000 a valere sul PNRR.

La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nell'aggiornamento per la seconda annualità del Piano Attuativo Regionale per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), approvato con deliberazione n. 129 adottata dalla Giunta Regionale il 19 marzo 2024.

Con riferimento alla seconda annualità del programma, la Regione Campania deve intercettare 143.800 beneficiari, di cui 45.333 coinvolti in attività di formazione e 16.790 in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target. Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con riferimento ai primi due target previsti nell'ambito della Milestone 2, i beneficiari che devono essere raggiunti dalla Regione Campania entro il 2025 sono i seguenti:

a) target 1 - 431.400 beneficiari coinvolti nelle attività di assessment e negli ulteriori servizi universali previsti in relazione al target M5C1-3. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55 ed almeno 25.000 devono avere un esito occupazionale positivo;

b) target 2 - 134.320 beneficiari coinvolti in attività di formazione, di cui 50.370 per il rafforzamento delle competenze digitali.

GOL si articola in cinque percorsi:

1) Reinserimento lavorativo: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2) Aggiornamento (upskilling): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3) Riqualificazione (reskilling): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
4) Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5) Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di rendere note le modalità di prima attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione collettiva del PAR GOL in Regione Campania consentendo in tal modo ai beneficiari del Programma e agli operatori (Soggetti Proponenti e Soggetti Realizzatori del Piano di Ricollocazione Collettiva) di realizzare le attività previste dai piani di recupero occupazionale definiti dal Piano di Ricollocazione collettiva ovvero a seguito dei Verbali di Accordi di Politiche attive, sottoscritti dall'Amministrazione Regionale nei casi previsti dalla normativa vigente.

La Regione Campania, nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento dei Tavoli di gestione delle crisi, promuove la definizione di piani di ricollocazione o rioccupazione collettiva con il concorso di svariati attori, per l'individuazione delle possibili soluzioni occupazionali. L'individuazione delle soluzioni occupazionali, nell'ambito della definizione del Piano di ricollocazione collettiva, esita da una comune attività degli attori presenti al tavolo regionale di crisi. Le soluzioni occupazionali individuate dal Tavolo di gestione della crisi, evidentemente dinamiche e che necessitano di un tempo di costruzione e maturazione, sono fortemente condizionate dalle caratteristiche e dalle competenze dei lavoratori interessati, nonché dalle loro aspettative; viceversa, i servizi e le misure che vengono offerti ai lavoratori sono orientati dalle soluzioni occupazionali via via individuate dal Tavolo.

È evidente, quindi, la forte interdipendenza, nel percorso di ricollocazione collettiva, fra il Tavolo di gestione della crisi e i soggetti deputati alla erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva.

Per questo motivo, con l'attivazione del Percorso 5 del PAR GOL l'Amministrazione Regionale intende identificare e disciplinare soluzioni organizzative che possano consentire e garantire il raccordo costante fra gli Uffici regionali preposti alla gestione dei Tavoli di crisi, le imprese coinvolte ed gli Uffici Regionali preposti all'attuazione dei LEP e erogatori dei servizi di politica attiva (Centri per l'impiego ed operatori privati per la Formazione ed il lavoro).

Per la sua specificità, anche in relazione alla eventuale concentrazione territoriale dei fenomeni e riferendosi a una comunità di individui con la loro eterogeneità, il percorso di ricollocazione collettiva, nella sua attuazione, contempla la possibilità di utilizzare tutti i servizi e le misure codificate e disponibili. Con l'attivazione delle misure afferenti al Percorso 5 si intende intervenire per favorire la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per scongiurane la loro fuoriuscita dal mercato del lavoro promuovendo, parimenti, la competitività di settori produttivi, filiere e specifiche aree di crisi industriale campane. Per la soluzione di criticità legate alla definizione di Piani di recupero occupazionale il dialogo costante con tutti stakeholders e gli operatori pubblici e privati massimamente rappresentativi si rileva un fattore critico di successo per favorire il reinserimento lavorativo dei destinatari degli interventi.

L'Avviso, pertanto, finanzia misure di politica attiva rivolte a gruppi di lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendali ovvero in cerca di nuova occupazione o riqualificazione.

Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente (Dichiarazione DNSH);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a

contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.
- Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2025, n. 20 (in G.U. 01/03/2025, n. 50) ad oggetto "Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonchè per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" con il quale sono state apportate modifiche all 'articolo 25-ter, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, al quale sono stati aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «I lavoratori interessati dal trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui al comma 1 accedono al programma denominato "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) di cui all'articolo 1, comma 324, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. A tal fine i nominativi dei lavoratori coinvolti sono comunicati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali che li mette a disposizione delle regioni interessate.».
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;

- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l'approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l'adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL";

Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 22 marzo 2022, di approvazione delle Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie formative.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022, di approvazione del PAR GOL Campania e successiva deliberazione n. 513 del 1° ottobre 2024 di aggiornamento del Quadro dei costi per la prima annualità del programma.
- Deliberazioni della Giunta Regionale n. 662 del 16 novembre 2023 e n. 129 del 19 marzo 2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per la seconda annualità e successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 5 del 7 gennaio 2025 di rimodulazione del quadro dei costi.

SEZIONE 3. Definizioni

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessement iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment inziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

TERMINE	DESCRIZIONE
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO PROPONENTE	Soggetto, impresa, che propone il progetto di Ricollocazione. Ai fini dell'Avviso, per le procedure a sportello Soggetto Proponente è l'impresa o il gruppo di imprese o il consorzio di imprese coinvolto dalla situazione di crisi ovvero l'impresa (o gruppo/consorzio di imprese) che intenda assumere i lavoratori in fuoriuscita da altra impresa ovvero imprese appartenenti all'indotto
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
VERBALE DI ACCORDO DI POLITICHE ATTIVE	Verbale di Accordo con la Parte Datoriale, ed eventualmente, le Organizzazioni Sindacali, contenente le specifiche della vertenza e le politiche attive da adottare, redatto a cura della Struttura Dirigenziale competente in materia della Regione Campania, a valle dell'accordo di

TERMINE	DESCRIZIONE
	espletamento delle formali procedure di consultazione sindacale previste per il licenziamento collettivo o per l'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o altri ammortizzatori sociali equivalenti e comunque in tutti quei casi in cui sia stato attivato dalla Regione un tavolo politico-istituzionale rilevando l'opportunità di attivare per un Percorso per la ricollocazione collettiva.
PIANO DI RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	Pacchetto di misure di politica attiva assegnate ai beneficiari per l'accesso alle misure previste dal Percorso 5 sulla base del Patto di Servizio Personalizzato redatto dal Centro per l'Impiego incaricato dalla Struttura Dirigenziale competente della Regione Campania a seguito dell'acquisizione del Verbale di Accordo di Politica Attiva sottoscritto.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per le annualità previste dal Programma assegnate alla Regione Campania, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono messe a bando **€ 9.068.372,50** a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Campania si riserva di rimodulare ulteriormente le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

POLITICHE ATTIVE					
Percorso	L.E.P	n. attività programmate sul percorso	N. ore	N. beneficiari raggiunti	Fonti finanziarie (e relativo importo)
P5	E - Orientamento specialistico	Per un massimo di 4 sessioni da 60 minuti)	11.000	2.750	€ 410.300,00

**Con riferimento alle misure di politica attiva, in ogni riga il Soggetto Attuatore ha stimato, per ciascun percorso programmato, i LEP associati, il relativo numero di attività da erogare, con la specificazione della durata delle suddette attività, e il numero dei percorsi programmati. E' necessario indicare inoltre l'importo impiegato e relativa fonte di finanziamento. Per ciascun percorso, dunque, dovranno essere riportate tutte le informazioni richieste in relazione a tutti i LEP caratterizzanti.*

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P5	Percorsi di aggiornamento (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve intra-modulare (120 ore), formazione breve finalizzata alla preparazione richiesta per l'acquisizione di patenti e/o della Carta di Qualificazione del Conducente (150 ore)	150	2.750	PNRR - Riforma 1.1 (€ 8.658.072,50)
	Percorsi aggiuntivi di forma-zione nelle competenze di base (Lep DM 28.12.2021)	Formazione breve finalizzata all'acquisizione delle competenze digitali di base (massimo 60 ore – minimo 20 ore)	60		
	Percorsi di riqualificazione (Lep DM 28.12.2021)	Formazione lunga	600		

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori/esecutori ammissibili

Le attività di assessment necessarie per l'assegnazione ai percorsi GOL vengono realizzate, in via esclusiva, dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Regione Campania. Il beneficiario che riceve

l'assessment (profilazione quantitativa + questionario qualitativo) è individuato come "Trattato" (target 1) a seguito della sottoscrizione del relativo Patto di Servizio.
Gli stessi operatori dei Centri per l'Impiego della Regione Campania accompagnano i beneficiari nel percorso di avvio delle misure previste dal processo di Ricollocazione Collettiva, con il coinvolgimento dei soggetti realizzatori accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione della Regione Campania secondo le modalità definite dai rispettivi Avvisi GOL per operatori privati per il Lavoro ed operatori privati per la Formazione.
Al fine di supportare la persona nell'ambito del percorso definito, gli operatori dei Centri per l'Impiego, laddove richiesto, dispongono di strumenti di Skill Intelligence/Analysis predisposti da Regione Campania per raccordare competenze possedute e dinamiche della domanda di lavoro, al fine di valutare con la persona gli eventuali gap rispetto ai possibili sbocchi professionali ed occupazionali e costruire il percorso più vicino al raccordo fra profilo di competenza della persona e domanda di lavoro.

I soggetti realizzatori coinvolti sono tenuti ad aderire alle indicazioni fornite dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, nonché a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso dei suindicati requisiti, nonché:

- a rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale e/o regionale;
- a garantire il rispetto dei principi trasversali previsti nell'ambito del PNRR, compreso il principio DNSH, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dalla parità di genere, di quanto sancito dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, la valorizzazione delle opportunità per i giovani, la riduzione dei divari territoriali.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

I beneficiari del presente Avviso sono presi in carico dai Centri per l'impiego nell'ambito del Programma GOL poichè coinvolti in crisi aziendali per i quali sono state individuate prospettive di ricollocazione collettiva gestite dalla Struttura Dirigenziale competente della Regione Campania e che sono nominativamente elencati nei verbali di Accordo delle Politiche Attive.

Nell'ambito delle crisi aziendali, con prospettive di ricollocazione collettiva, potranno essere individuate le seguenti tipologie di beneficiari che presentino contestualmente le seguenti condizioni:

a) lavoratori potenzialmente in transizione (art 22-ter d.lgs. n. 148 del 2015 ss.mm.ii.);
b) lavoratori di imprese in procedura fallimentare o amministrazione straordinaria (art. 7 co.10 ter del Decreto Legge n. 148 del 1993);
c) lavoratori in CIGS per cessazione (articolo 44 comma 1 e comma 1bis del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 novembre 2018, n.

130, come modificato dall'art. 1 co. 329 della Legge n.197 del 2022);

d) lavoratori occupati e/o disoccupati, purché coinvolti da procedure di licenziamento collettivo da parte di imprese in crisi (Legge 223/91), avviate e/o concluse entro il periodo di ammissibilità degli interventi finanziati a valere sul PNRR ai sensi del Regolamento 2021/241 del 12/02/2021;
e) lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni ai sensi dell'art. 24-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148;
f) lavoratori di imprese a cui è stata concessa la proroga del periodo di CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale, ai sensi dell'art 22-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148;
g) lavoratori di imprese che fruiscono della deroga alla durata dei trattamenti di integrazione salariale, di cui all'art. 44, comma 11- bis del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148;
h) lavoratori di imprese a cui è stata riconosciuta la proroga della durata della CIGS per le aziende commissariate, di cui all'art. 7, comma 10 ter del decreto-legge n. 148 del 1993;

Nonché, alla luce delle modifiche introdotte all' articolo 25-ter del d.lgs. n. 148/2025, introdotte dall'articolo 4 del d.l. n. 208/2024 convertito con modificazioni dalla L. n. 20 del 28/02/2025 pubblicata sulla GU n. 50 del 01/03/2025, i lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie secondo il citato aggiornamento normativo.

Sono fatti salvi gli obblighi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25-ter "Condizionalità e formazione del D.Lgs.148/20155", per i lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie (CIGS e FIS), di partecipare ad iniziative formative. In attuazione al citato articolo sono richiamate in questa sede i decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali inerenti le modalità di attuazione delle azioni formative nonché le sanzioni applicabili in caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo fornito dal lavoratore, alle iniziative di formazione e di riqualificazione. In base a tali indicazioni, il Soggetto Realizzatore è tenuto a comunicare al CPI competente, tramite sistema, tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni con gli utenti.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riporta una casistica delle diverse fattispecie di crisi e le relative politiche attive da erogare.

A) **PROCEDURA A SPORTELLO CON PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DA PARTE DI UNA AZIENDA -** Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva in presenza lavoratori in costanza di rapporto in esubero in ammortizzatore sociale per crisi o ristrutturazione aziendale recuperabili dalla medesima azienda ovvero da un nuovo investitore interessato a rilevare l'intera platea.

B) **PROCEDURA CORRELATA ALL'ESECUZIONE DI UN ACCORDO DA VERBALE DI POLITICHE ATTIVE** Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva sul territorio in presenza lavoratori licenziati o a rischio occupazionale, in costanza di rapporto in esubero in ammortizzatore sociale per crisi o ristrutturazione o cessazione per i quali occorre procedere a verificare una ricollocazione collettiva sul territorio ovvero nella filiera di provenienza .

6.2 Istruzioni operative per l'accesso al Percorso 5 del Programma GOL

Si può accedere al Percorso 5 del Programma GOL della Regione Campania attraverso due modalità:

A) **PROCEDURA A SPORTELLO CON PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DA PARTE DI UNA AZIENDA -** procedimenti "a sportello", ossia avviati con una domanda di partecipazione

presentata da un'impresa o consorzio di imprese (Soggetto Proponente) sulla base di specifiche progettualità esplicitate in un Piano di Ricollocazione collettiva a seguito di un Accordo di un Tavolo di Crisi regionale con il quale l'azienda si è impegnata ad assumere una platea di lavoratori in transizione occupazionale. In tal caso, a seguito dell'azione di presa in carico collettiva sul Programma GOL da parte dei CPI territorialmente competenti gli interventi di riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori coinvolti, rispondenti a specifiche esigenze formative o di ricollocazione dell'azienda, saranno realizzati dalle Agenzie Formative e APL accreditate e già iscritte al Programma GOL individuate dalla medesima impresa attraverso il Piano di Ricollocazione assentito a finanziamento;

B) PROCEDURA CORRELATA ALL'ESECUZIONE DI UN ACCORDO DA VERBALE DI POLITICHE ATTIVE - la sottoscrizione di un Verbale regionale di Accordo sulle Politiche Attive (secondo un format che si trasmette in allegato) con il quale l'Amministrazione Regionale, secondo le disposizioni normative vigenti, si impegna con le Aziende, all'erogazione di specifiche politiche attive attraverso la presa in carico sul Programma GOL e sul percorso 5. In tal caso ai beneficiari, per il tramite dei CPI, saranno proposti interventi flessibili e modulabili tarati sulle aspirazioni di ciascuno e sulla loro esigenza di ricollocazione e riqualificazione professionale. Ai lavoratori verrà proposto l'intero set di misure di politica attiva GOL previste dal PAR Campania e sarà il singolo lavoratore a scegliere le misure e gli operatori privati per il lavoro e formazione opzionando interventi formativi esposti dal Catalogo Dinamico dell'Offerta Formativa GOL nonché usufruendo di azioni di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, supporto all'autoimpiego e al lavoro autonomo, vacancies e partecipazione a job recruiting gestiti dai CPI periodicamente ovvero appositamente progettati per la platea di riferimento.

L'adesione al percorso avviene presso il Centro per l'impiego di riferimento che procederà a riportare nel Patto GOL le misure di politica attiva concordate dal Piano di Ricollocazione, procedendo, altresì, all'aggiornamento dei LEP sulla SAP per ciascun lavoratore e al monitoraggio periodico del Piano.

Il Responsabile dell'Avviso, d'intesa con il Responsabile del PAR GOL Campania e il Dirigente incaricato del coordinamento dei CPI, effettua la verifica dello stato di avanzamento delle misure di politica di attiva avviate in collaborazione con il Referente individuato dalla Struttura Dirigenziale deputata alla gestione delle crisi aziendali e il Referente incaricato dal Responsabile del CPI competente.

Nello specifico per i procedimenti a "sportello" il soggetto che propone il Piano di Ricollocazione Collettiva (Soggetto Proponente) è l'impresa o il gruppo di imprese o il consorzio di imprese coinvolto dalla situazione di crisi attraverso la presentazione di una domanda di partecipazione. Il Soggetto Proponente, individua i soggetti realizzatori (ente di formazione e/o agenzia per il lavoro), tra gli enti accreditati a livello regionale, già aderenti al PAR GOL Campania, sulla base delle specifiche linee di attività previste.

All'Ente di formazione e all'agenzia per il lavoro viene riconosciuto il ruolo di soggetti realizzatori nell'ambito del Piano di ricollocazione collettiva. Sarà cura dei soggetti realizzatori indicati nel Piano prendere in carico i relativi beneficiari indicati per ciascuna linea prevista. Prima dell'avvio delle attività descritte dal Piano condiviso nell'ambito dei Tavoli di gestione delle crisi, i Beneficiari dello stesso devono svolgere le attività di assessment e adesione al programma presso uno dei Centri per l'Impiego.

Nel corso di tali attività gli operatori del CPI interessato avranno cura di informare i singoli Beneficiari sulle attività di interesse previste dal Piano, sugli obblighi che gli stessi sono tenuti a rispettare e sulle relative condizionalità, nonché provvedono a sottoscrivere con il Beneficiario il Patto Unico laddove non ancora sottoscritto.

Attività finanziabili

Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso, a valere sulle risorse del programma nell'ambito del percorso 5 (Outplacement) le attività di seguito descritte:

- orientamento di base e orientamento specialistico,
- formazione breve,
- formazione lunga,

Le predette attività sono finanziate secondo le modalità e le specificazioni indicate dagli Avvisi rivolti agli operatori privati per la formazione ovvero operatori privati per il lavoro nell'ambito del Programma GOL Campania approvati con i relativi Decreti Dirigenziali.

Sono fatte salve le attività realizzate e/o avviate ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n .1453 del 22/11/2023 a valere sulle risorse relative alla prima annualità del programma. La realizzazione delle descritte attività avviene nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, delle disposizioni regionali in materia e delle ulteriori disposizioni operative dell'Amministrazione regionale.

Gli operatori del CPI incaricati della presa in carico avranno cura verificare il tracciamento delle politiche attive a sistema coerenti con le disposizioni previste in materia dalla Nota Definitoria con la quale sono state declinate le definizioni riportate nella *Council implementing decision* (di seguito CID) e negli *Operational arrangements* (di seguito OA) relativamente ai Target M5C1-3 e Target M5C1-5, Riforma 1 "ALMP's e Formazione professionale" e così come recepite dal MANUALE OPERATIVO PER I SOGGETTI ATTUATORI M5C1 Riforma 1.1 "*ALMPs* e formazione professionale" ultimo aggiornamento al 07/04/2025.

Per il percorso 5 la presa in carico da parte dei CPI deve soddisfare i seguenti criteri:

• Accoglienza e prima informazione (LEP A)

• Assesment qualitativo seppur non approfondito (LEP B)

• orientamento di base (LEP C codici SAP A07 in stato terminato)

• Patto di servizio (LEP D codici SAP A02 eventi 2 – Iniziata 9 – Sospesa 10 – Terminata 11 – Rendicontata 8 – Cancellazione). La data di avvio del LEP D non deve precedere quella di fine del C. La data di avvio del LEP D corrisponde alla data inizio dell'A02 o in presenza di una A08 coincide con la data dell'ultimo evento dell'A08. Inoltre, la A02 deve contenere nel campo "indice profiling" l'indicazione del percorso GOL tramite il codice 105.

• Le attività legate al LEP C e alla politica A08 devono essere referenziate per il tramite dell'"identificativo pc" alla A02 di riferimento;

- Orientamento specialistico (LEP E codici SAP A03, A06, A10, B08 in stato terminato);
- Presenza di almeno una politica associata al LEP H (quindi codici C02, C07, C11, C12) in stato "terminata", "rendicontata", "terminata con insuccesso" all'interno del sistema SIU;
- Presenza di almeno una politica associata al LEP H (quindi codici C02, C07, C11, C12) in stato "terminata", "rendicontata", "terminata con insuccesso" all'interno del sistema SIU ; la formazione deve essere registrata nella sezione 6 della SAP e correttamente referenziata all'A02 non precedente alla data inizio della presa in carico;

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità delle proposte progettuali riferite alle procedure di accesso all'Avviso " a sportello", è verificata sulla base, tra gli altri, dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti esecutori, indicati alla Sezione 6;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;
- rispetto delle condizioni e degli obblighi così come disciplinati dal presente Avviso.;

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

Con riferimento allo sviluppo delle attività dei progetti finanziati con risorse PNRR, questi potranno concludere le loro attività entro il 31 dicembre 2026, in coerenza con quanto chiarito nella nota prot. n. 731 del 27 marzo 2025 dell'Unità di Missione PNRR Lavoro sulla base dell'approfondimento con gli Uffici del MEF.
Con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 31 dicembre 2026.
Le attività devono realizzarsi nei tempi e nei modi descritti dal presente Avviso.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Nell'ambito delle risorse disponibili, sono ammissibili a finanziamento le misure di politica attiva e di formazione realizzate esclusivamente dai soggetti individuati ai sensi del presente Avviso. Trovano applicazione i parametri definiti dell'Avviso GOL operatori privati per il lavoro vigente nonché dall'Avviso Formazione GOL per ciascun percorso, con particolare riferimento alle ore di attività massimo riconoscibili ai soggetti realizzatori per ciascun percorso descritte negli standard formativi utilizzabili, ai requisiti del personale impiegato (docenti e tutor aziendali) per le attività formative teoriche, laboratoriali e di stage realizzate, alle modalità di gestione degli interventi descritte dal citato Avviso.

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere per la procedura "a sportello "

L'Azienda, Soggetto Proponente, deve presentare la proposta di Piano di ricollocazione collettiva utilizzando i servizi digitali disponibili sul portale SIL Campania https://lavoro.regione.campania.it nella sezione dedicata al presente Avviso. Tali servizi digitali sono disponibili all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it. Non vi è alcun termine per la presentazione delle proposte di Piano, fatti salvi quelli previsti per la conclusione del programma. I citati servizi digitali sono accessibili tramite SPID/CIE da parte del legale rappresentante del soggetto proponente. La proposta di Piano deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'azienda interessata dallo stesso e dalla relativa crisi aziendale.

È possibile presentare non più di una proposta di Piano per ciascuna azienda interessata. Eventuali nuove proposte di Piano presentate successivamente alla prima annullano quelle precedentemente

inviate. Non sono ammissibili proposte presentate con modalità e/o da soggetti diversi da quelle indicate dal presente Avviso. Con la sottoscrizione e l'invio della proposta di Piano, i legali rappresentanti del soggetto proponente e del Soggetto Realizzatore previsto:

- dichiarano di conoscere e di accettare integralmente i contenuti del presente Avviso,
- dichiarano il possesso dei requisiti di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, nonché si impegnano a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso degli stessi,
- si impegnano a rispettare i criteri di ammissibilità prescritti dal presente Avviso, dichiarandosi consapevoli che il mancato rispetto degli stessi determina l'inammissibilità al finanziamento della specifica attività se pur già avviata e/o conclusa,
- dichiarano di conoscere e si impegnano a rispettare gli obblighi prescritti dal presente Avviso,
- comunicano le informazioni relative ai conti correnti dedicati e quelle delle persone autorizzate ad operarvi.

La domanda è corredata dai verbali dei tavoli di gestione delle crisi, ove si dà evidenza delle linee di attività condivise e del rinvio al piano di ricollocazione da parte del soggetto proponente nell'ambito del PAR GOL. Per la disciplina delle attività formative, di orientamento specialistico, , nonché relativi limiti realizzativi ed Unità di Costo Standard riconoscibili, si rinvia agli Avvisi pubblici rispettivamente rivolti agli operatori privati per la formazione e dei servizi per il lavoro.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del Soggetto Proponente non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti dello stesso. Utilizzando i descritti servizi on line il soggetto proponente può controllare lo stato della domanda presentata ed eventualmente annullarla in caso di errori. In caso di variazioni concernenti lo stato giuridico e i requisiti del soggetto proponente, lo stesso puòpresentare una variazione alla domanda utilizzando gli stessi servizi on line.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

L'Amministrazione regionale verifica la conformità della domanda a quanto prescritto dal presente Avviso e, in caso di esito favorevole, approva la stessa. Il procedimento per la verifica e l'approvazione o dichiarazione di inammissibilità della domanda si conclude entro 30 giorni dall'invio della stessa, fatti salvi i casi previsti dalle norme sul procedimento amministrativo. Le seguenti fattispecie costituiscono motivi di inammissibilità della domanda:

- domanda presentata da soggetto diverso da quanto previsto dal presente Avviso al paragrafo 6;
- domanda indicante sedi formative non accreditate;
- domanda presentata e/o firmata da persona diversa dal legale rappresentante del proponente (Soggetto Capofila) secondo quanto disposto dalla sezione 6 del presente avviso;
- domanda incompleta e/o difforme da quanto indicato nel presente Avviso,
- domanda contenente dichiarazioni mendaci,
- ogni ulteriore fattispecie che determini l'impossibilità di verificare correttamente la
- domanda.

Ai fini dell'ammissibilità il Piano deve altresì richiamare le linee di attività condivise nell'ambito dei tavoli di gestione delle crisi. Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 ssmmii saranno oggetto di controllo, anche a campione, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori

Ciascun soggetto realizzatore (APL o Ente o Agenzia formativa accreditata a livello regionale secondo le norme vigenti) così come individuato dal Soggetto Proponente ovvero in esecuzione Verbale di Politiche Attive sottoscritto dall'Amministrazione Regionale si obbliga a rispettare tutto quanto previsto dal presente Avviso compreso:

- rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- dare piena attuazione all'intervento, in coerenza con le finalità previste dall'Investimento 1.4 "Sistema duale" e con la progettazione del percorso formativo, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;
- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione il Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario,

fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;

- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;
- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- osservare la normativa di riferimento in materia di erogazione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, compreso il rispetto delle condizioni che specificano la modalità duale;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento);

- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire le informazioni necessarie alla alimentazione dei sistemi di monitoraggio conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato e dalle indicazioni aggiuntive e specifiche fornite dall'Unità di Missione PNRR.

Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata dal presente Avviso.

È fatta salva la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di disporre l'utilizzo da parte dei soggetti realizzatori di ulteriori funzionalità applicative, anche non afferenti all'ecosistema SILF Campania.

L'Amministrazione regionale verifica costantemente il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori, prevedendo, anche mediante l'utilizzo delle specifiche funzionalità applicative dedicate nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

Le attività formative previste nell'ambito dei piani di ricollocazione collettiva (percorso 105), in virtù degli specifici fabbisogni descritti dagli stessi piani, possono avviarsi e/o concludersi indipendentemente dal numero minimo di partecipanti e la UCS a processo "Ora/Corso" calcolato per il monte ore realizzato sulla base di quanto programmato nei piani non è soggetta ad alcuna riduzione.
Nell'ambito dello stesso piano di ricollocazione collettiva, ciascun Beneficiario può fruire di più percorsi formativi nei seguenti limiti:
a) la durata complessiva dei percorsi considerata cumulativamente, non deve superare le 600 ore nei casi in cui i singoli percorsi siano rivolti ad un numero di partecipanti non inferiore a 5;
b) la durata complessiva dei percorsi considerata cumulativamente, non deve superare le 240 ore nei casi in cui anche uno solo dei singoli percorsi sia rivolto ad un numero di partecipanti inferiore a 5.
E' fatto salvo comunque quanto eventualmente previsto da specifiche disposizioni nazionali in materia relativamente a specifiche categorie di Beneficiari.
Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel rispetto dei tempi e delle norme di attuazione del PNRR vigente e di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, del presente Avviso nonché delle modalità indicate nelle relative proposte formative ammesse a finanziamento ai sensi della precedente sezione 6, degli obblighi previsti e di eventuali atti successivi emanati dall'Amministrazione competente.
La Regione Campania, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché di conseguimento di milestone e target ad essi associati e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.
In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio,
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli operatori privati per il lavoro e la formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Le attività svolte e concluse dai soggetti realizzatori per le procedure " a sportello" sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) secondo le disposizioni esplicitate nei Avvisi GOL attivi e come di seguito dettagliate.

Attività	Processo/Risultato	UCS
Orientamento specialistico	Processo	Sessione individuale € 37,30 (Sessione/Beneficiario) – Sessione di gruppo (minimo 3 Beneficiari) € 76,80 (Sessione)
Accompagnamento al lavoro	A Risultato	Contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato di I e III livello (A) € 2.254,00 – Apprendistato di II livello o contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi (B) € 1.254,00 – Contratto a tempo determinato 6-12 mesi (C) € 454,00

Formazione	Processo[1]	– Ora/Corso € 122,90 – Ora/Allievo € 0,84 (effettiva frequenza)

Sono rendicontabili e riconoscibili le attività formative teoriche, laboratoriali e di stage svolte in presenza, nonché le attività formative teoriche e/o laboratoriali svolte da remoto in modalità sincrona, sulla base delle disposizioni vigenti in materia.
Le attività formative teoriche svolte da remoto in modalità asincrona, sebbene concorrenti al raggiungimento della durata e degli obiettivi del progetto formativo secondo quanto disposto dalle disposizioni vigenti in materia, non possono essere oggetto di rendicontazione e di riconoscimento.
Il soggetto realizzatore è tenuto a comunicare l'avvio e la conclusione di ciascuna attività secondo quanto comunicato dall'Amministrazione regionale.
Ai fini delle domande di rimborso a saldo, il relativo percorso si intende regolarmente concluso con la dichiarazione di fine delle attività corsuali, previo espletamento dei controlli desk finalizzati al rilascio del nulla osta, circa l'effettiva conclusione delle attività, il rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui al presente Avviso, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi. Il controllo finalizzato al riconoscimento delle spese tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività.
E' data facoltà ai soggetti realizzatori di richiedere anticipazioni nei limiti del 50% delle attività avviate, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione richiesta, conforme allo schema tipo di cui al Regolamento approvato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31 e di durata pari ad almeno 180 giorni.
Lo svincolo della polizza può avvenire solo a seguito della conclusione di tutte le attività oggetto di anticipazione, presentazione e riconoscimento delle relative domande di rimborso a saldo secondo quanto descritto dal presente Avviso.
Il riconoscimento degli importi compresi nelle richieste di anticipazione avviene all'esito dei controlli desk previsti circa l'effettivo avvio delle attività, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, nonché della conformità della domanda e della polizza fideiussoria a quanto prescritto dal presente Avviso.
Il controllo finalizzato al riconoscimento delle anticipazioni tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività.
La liquidazione ed il pagamento degli importi sono assoggettati ai controlli di regolarità contributiva ed all'assenza di cessazioni, scioglimenti e/o procedure concorsuali.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

I contenuti ed i processi gestionali descritti dal presente Avviso sono assoggettati ad eventuali revisioni derivanti dalla progressiva introduzione degli strumenti informativi dedicati e dalle valutazioni dell'Amministrazione regionale circa l'andamento delle attività.
Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF

[1] Eventuali ore di recupero (es. per assenze) non concorrono al calcolo degli importi riconoscibili. Non concorrono al calcolo degli importi riconoscibili, altresì, le giornate di formazione che non vedono la presenza di alcun Beneficiario del programma.

Campania (https://lavoro.regione.campania.it/) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi. Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale (milestone e target).
Le eventuali modifiche che richiedono integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o soggetti realizzatori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo.
Le modifiche/integrazioni al presente Avviso sono trasmesse all'Unità di Missione PNRR del MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione. Tale obbligo persiste a fronte di rifinanziamenti del dispositivo di attuazione.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto:

Eventuali modifiche in itinere circa il percorso definito per uno specifico beneficiario sono trattate dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021).
Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica. Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto realizzatore/esecutore deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Conformemente a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, nonché di concerto con lo STAFF 60 06 93 "Servizio centrale regionale per il PNRR" della Giunta Regionale, il Responsabile del presente Avviso è indicato nella persona della dott.ssa Annalisa Lucianelli , dipendente della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania – sito al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – Tel 0817966139 – annalisa.lucianelli@regione.campania.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati

vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento e consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso e strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, ne saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione (dg.501100@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In caso di dichiarazioni mendaci rese in sede di domanda o anche successivamente, nel corso della realizzazione delle attività, della loro conclusione e/o delle richieste di rimborso, determina la sospensione della stessa con l'effetto per il soggetto realizzatore di non poter avviare nuove attività. Si applicano le sanzioni amministrative previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione professionale, fermo restando le ulteriori responsabilità di carattere civile, amministrativo e penale in capo ai soggetti realizzatori.

SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetto attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. COMUNICAZIONE.

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021 (Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto"), nonché alle specifiche disposizioni regionali in materia. Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea, tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU",
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento),
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE,
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il disclaimer "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea.

Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per i soggetti realizzatori si rendono disponibili sul portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it) i loghi e le diciture da utilizzare nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma.

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie circa la realizzazione delle attività descritte con il presente Avviso, il Foro competente è quello di Napoli.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.